

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 23

del 28.10.2015

OGGETTO: Adozione provvedimento disciplinare nei confronti del dipendente sig. Mirci Mario.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con nota prot. 2600 del 03.09.2014 al dipendente sig. Mirci Mario, in considerazione degli episodi verificatisi in data 05 - 07 e 13 agosto 2014 presso la sede operativa di Rocchicella, denunciati all'amministrazione consortile con note prot. 2349 del 01.08.2014 e prot. 2410 del 08.08.2014 dal personale ivi preposto, e consequenziale nota informativa del Capo Settore Manutenzione prot. 2583 del 03.09.2014, è stata data formale comunicazione di contestazione di addebito ed avvio del relativo procedimento disciplinare;

VISTE le memorie difensive dallo stesso depositate e assunte al prot. 2944 del 06.10.2014;

VISTO il verbale di audizione personale del dipendente Mirci Mario prot. 3266 del 03.11.2014;

VISTO il verbale di audizione dei dipendenti Caristia Francesco, Salafica Michele, Incarbone Mariano e Capuana Carmelo, in qualità di persone a conoscenza, per ragioni di ufficio o di servizio, di informazioni rilevanti per il procedimento disciplinare in corso;

PRESO ATTO di quanto è emerso dal confronto delle dichiarazioni acquisite dal Mirci a propria difesa e dalle dichiarazioni rilasciate dal personale in ordine ai fatti denunciati, in merito agli episodi verificatisi in data 05.08.2014, in data 07.08.2014 ed in data 13.08.2014 presso la sede operativa di Rocchicella ;

CONSIDERATO che da tale confronto risulta accertato che il dipendente Mirci Mario:

- sottraendosi ai doveri d'ufficio, *"lamentava di essere adibito a mansioni di lavoro inadeguate al suo stato di salute"* e ha provveduto senza alcun motivo a far intervenire sui luoghi i Carabinieri del Comando di Mineo, provocando inutilmente allarme sociale;
- nonostante gli venissero assegnati compiti anche formalmente *"..... si allontanava dalla postazione assegnatagli recandosi presso la stanza spogliatoi degli operai"*, ove provvedeva a operare indebiti rilievi fotografici, rendendosi altresì protagonista, in concorso con il padre sig. Mirci Giuseppe, di episodi che, con utilizzo di parole sconvenienti,



minacce al personale addetto e indebiti rilievi fotografici, hanno determinato un contesto di generale stato di agitazione ed allarme tra i dipendenti. Nella stessa occasione, invitato ad uscire dagli uffici, presentava permesso per malore e abbandonava pretestuosamente il luogo di lavoro;

- che non può non tenersi conto della reiterazione dei suddetti comportamenti;
- che lo stesso *“aveva sospeso l’attività lavorativa programmata....e procedeva con l’ausilio di una macchina fotografica a scattare delle fotografie al capannone adibito ad officina e al personale che in quel momento svolgeva regolarmente attività lavorativa e più precisamente all’operaio Capuana Carmelo e all’operaio a tempo determinato Carullo Rosario”* e veniva sorpreso altresì *“dotato di macchina fotografica intento ad effettuare fotografie ai locali consortili ed ai colleghi...piuttosto di adempiere all’esecuzione dei lavori ad esso assegnati. Successivamente l’operaio compilava un permesso per motivi personali e lasciava il luogo di lavoro alle ore 10,50 circa”*;

RITENUTO pertanto che dal comportamento generale tenuto nella sede di lavoro, il sig. Mirci Mario, assumendo un contegno scorretto sia verso l’Amministrazione consortile sia nei confronti dei colleghi, è ritenuto responsabile, in particolare, di insubordinazione, di trasgressioni all’osservanza di regolamenti, istruzioni particolari e ordini di servizio impartiti dai superiori gerarchici. Tutti atti che, nella loro valutazione complessiva, in palese violazione delle norme comportamentali sancite sia dal C.C.N.L. sia dal P.O.V., rilevano altresì mancanza del senso dell’onore e del senso morale, e che arrecano oltretutto grave pregiudizio al prestigio del Consorzio il quale è stato oggetto di indebite ripetute interruzioni di servizio pubblico;

RITENUTO che emerge la sussistenza di tutti i presupposti per l’applicazione di sanzione disciplinare che può essere ascritta sia alle ipotesi previste dall’art. 59 del C.C.N.L., con sospensione dal servizio sino a 10 giorni per le violazioni espressamente indicate al punto l) in relazione alla maggiore gravità delle infrazioni di cui ai punti d), e), h) e i), sia all’ipotesi contemplata dall’art. 60 del C.C.N.L con licenziamento in tronco per violazione espressamente indicata al punto c);

CONSIDERATO che dalla data dei contestati episodi non sono stati formalmente rappresentati dal personale gerarchicamente superiore comportamenti recidivi del dipendente Mirci Mario della stessa gravità e che non si ritiene, pertanto, di dover applicare la più grave delle sanzioni di cui sopra prevista dall’art. 60 del C.C.N.L.;

PROPONE

DI INFLIGGERE al dipendente Mirci Mario, per le ragioni espresse in parte motiva, la sanzione disciplinare di giorni 10 (dieci) di sospensione dal servizio di cui all’art. 59 del C.C.N.L. per aver assunto comportamenti in violazione dell’art. 59 punto 2 lettera l) del CCNL in conseguenza della maggiore gravità delle infrazioni previste dalle lettere d), e), h) e i) dello stesso art. 59 punto 1);

DI DARE MANDATO al Direttore Generale di adottare gli atti conseguenti all’esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE:

